Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 51

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 2 marzo 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80. e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1949

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1949, n. **1139.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831 e modificato con i regi decreti 31 ottobre 1929, n. 2395, 30 ottobre 1930, n. 1771, 22 ottobre 1931, n. 1431, 27 ottobre 1932, n. 2078, 26 ottobre 1933, n. 2378, 16 ottobre 1934, n. 2080, 1° ottobre 1936, n. 1940, 9 maggio 1939, n. 1091, 5 ottobre 1939, n. 1645, 2 ottobre 1940, n. 1472 e con decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1948, n. 758;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 21. — L'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia viene sostituito dal seguente:

« 1) chimica biologica;
2) istologia ed embriologia generale;
3) microbiologia;
4) parassitologia;
5) semeiotica medica;
6) tisiologia;
7) medicina del lavoro;
8) radiologia;
9) clinica ortopedica;
10) anatomia chirurgica e corso di operazioni ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 30 ottobre 1949

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1950
Atti del Governo, registro n. 31, foglio n. 152. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1949, n. **1140.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Camerino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2838 e modificato con i regi decreti 20 settembre 1928, n. 2250, 31 ottobre 1929, n. 2386, 20 novembre 1930, n. 1939, 27 ottobre 1932, n. 2066, 27 dicembre 1934, n. 2439, 1° ottobre 1936, n. 2037, 14 marzo 1938, n. 885, 5 maggio 1939, n. 1172, 11 luglio 1942, n. 936 e 5 settembre 1942, n. 1234, e con decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1948, n. 1617;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduto il regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 58;

Vedute le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato e modificato con i succitati decreti, è così ulteriormente modificato:

Art. 36. — All'elenco degli insegnamenti complementari vanno aggiunte le seguenti materie:

« 8) idrobiologia e pescicultura;
9) genetica ».

Art. 38. — All'elenco degli insegnamenti complementari vanno aggiunte le seguenti materie:

« 7) idrobiologia e pescicultura;
8) genetica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 30 ottobre 1949

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1950
Atti del Governo, registro n. 31, foglio n. 153. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 gennaio 1950.

Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 12 ottobre 1949, relativo alla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano);

Ritenuto che il prof. Piero Parigi, nominato componente di detto Consiglio su designazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in rappresentanza degli artisti, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Vista la designazione pervenuta;

Vista la legge 1° aprile 1949, n. 118;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il signor Francesco Perrotti, pittore, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale in rappresentanza degli artisti, è nominato componente il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano), in sostituzione del professore Piero Parigi, dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1950

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1950
Registro Presidenza n. 33, foglio n. 113. — FERRARI

(767)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1950.

Norme per i pagamenti tra l'Italia e la Svizzera.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i regi decreti-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, e 22 marzo 1933, n. 176, convertiti nelle leggi 19 maggio 1932, n. 849, e 8 giugno 1933, n. 801, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri;

Visto il regio decreto-legge 29 settembre 1931, numero 1207, convertito nella legge 11 gennaio 1932, n. 18, che autorizza il Ministro per le finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi;

Visto il decreto Ministeriale 26 maggio 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1934, numero 124, recante norme che regolano le operazioni in cambi e divise;

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 dicembre 1934, n. 288 straordinario, che sancisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazioni;

Visto il regio decreto 14 marzo 1938, n. 643, recante disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 310, riguardante la ripartizione dei servizi e del personale del soppresso Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, relativo alle attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 2 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1946, n. 268, relativo alle attribuzioni in materia valutaria del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1948, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 25 maggio 1948, n. 120, recante le norme concernenti i pagamenti tra l'Italia e la Svizzera;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, n. 110, recante le norme per il riordinamento delle denuncie e dei benestare all'importazione e alla esportazione;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, recante modifiche alle norme riguardanti la negoziazione di valute estere;

Decretano:

Art. 1.

L'art. 5 del decreto Ministeriale 31 marzo 1948, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 25 maggio 1948, n. 120, è sostituito dal seguente:

« In deroga alle disposizioni contenute nei precedenti articoli, è ammessa l'esportazione in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein, contro pagamento in valuta estera liberamente negoziabile, di alcune merci originarie e provenienti dall'Italia, all'uopo elencate nell'allegato 2 dell'Accordo commerciale tra l'Italia e la Svizzera, stipulato a Berna il 15 ottobre 1947, oppure successivamente ammesso a tale forma di pagamento dal Governo svizzero.

All'atto dell'esportazione, l'esportatore di tali merci è tenuto a presentare alla competente dogana il benestare bancario alla esportazione compilato in conformità del modello 2) annesso al decreto Ministeriale 11 aprile 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, n. 110 (mod. *A* Esport.).

La Banca d'Italia e le banche autorizzate a fungere, per il commercio dei cambi, da agenzie della stessa, possono rilasciare il benestare all'esportazione di cui al comma precedente solo quando venga documentato da parte degli interessati che le competenti autorità svizzere hanno ammesso la partita di merce da esportare al regolamento in valuta estera liberamente negoziabile ai sensi dell'Accordo italo-svizzero del 15 ottobre 1947.

Il pagamento da parte dei debitori in Svizzera delle merci così esportate, è eseguito mediante versamento

del controvalore in franchi svizzeri presso la Banca nazionale svizzera.

Il cinquanta per cento di ognuno di tali versamenti è messo a disposizione del creditore in Italia, per il tramite della Banca d'Italia o di una delle banche autorizzate a fungere, per il commercio dei cambi, da agenzia di quest'ultima, le quali accreditano le somme così ricevute in un conto della specie di quelli previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139, intestato al creditore stesso ed utilizzabile in conformità delle disposizioni del decreto legislativo suddetto.

L'altro cinquanta per cento è accreditato dalla Banca nazionale svizzera in un conto in franchi svizzeri aperto presso di essa a nome dell'Ufficio italiano dei cambi, che corrisponde al creditore in Italia il corrispondente controvalore in lire italiane, al cambio fissato in conformità alle norme del comma seguente, e vigente il giorno in cui perviene all'Ufficio italiano dei cambi l'ordine di pagamento dalla Banca nazionale svizzera.

Il cambio del franco svizzero è calcolato sulla base della media delle quotazioni di chiusura verificatesi per la detta valuta presso le Borse di Roma e di Milano risultanti dalle libere negoziazioni previste dal punto secondo dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139 ».

Art. 2.

Il presente decreto ha valore per tutte le operazioni eseguite a partire dal 21 settembre 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1950

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per la grazia e giustizia
PICCIONI

Il Ministro per le finanze
VANONI

(799)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1950.

Costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, con sede in Roma, per il triennio 1950-1952.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 8 ottobre 1925, che istituisce l'Ente nazionale per le piccole industrie, con sede in Roma;

Vista la legge 29 marzo 1928, n. 631, concernente provvedimenti in favore della piccola industria;

Visto il regio decreto 24 agosto 1928, n. 2431, che approva lo statuto del predetto Ente, modificato con regio decreto 1° luglio 1939, n. 1383;

Vista la determinazione ministeriale 17 febbraio 1930, n. 1121, con la quale l'Ente ha assunto la denominazione di Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 3 settembre 1946, n. 371, col quale sono state stabilite le nuove norme per la composizione del Collegio dei revisori dei conti del predetto Ente;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, con sede in Roma, è costituito, per il triennio 1950-1952, come segue:

Revisori effettivi:

dott. Luigi Martuscelli, per il Ministero dell'industria e del commercio;

rag. Michele Chessa, per il Ministero del tesoro;

dott. Oreste Pirrone, per la Corte dei conti.

Revisori supplenti:

dott. Aniello Cimino, per il Ministero dell'industria e del commercio;

dott. Silvio Cozzi, per il Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1950

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1950
Registro Industria e commercio n. 5, foglio n. 17. — BRUNA

(770)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1950.

Costituzione di zona di divieto di pesca nel fiume Sesia in comune di Palestro.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Ritenendo che con la costruzione della diga sul fiume Sesia nei pressi di Palestro, si è venuto a formare un ottimo ambiente di richiamo per la frega del pesce;

Considerato che si rende necessario adottare un provvedimento temporaneo protettivo della fauna ittica del Sesia;

Vista la deliberazione in data 16 ottobre 1949 del Consiglio del comune di Palestro, titolare di un diritto esclusivo di pesca sul fiume Sesia per il tratto scorrente nel territorio comunale, con la quale viene data adesione alla costituzione di una zona di divieto di pesca;

Sentito il parere dello Stabilimento ittiogenico di Brescia;

Decreta:

Nelle acque del fiume Sesia per il tratto che va da 200 metri a valle a 200 metri a monte della diga di Palestro, compreso nella zona sulla quale incide un diritto esclusivo di pesca posseduto dal comune di Palestro, è proibita la pesca di qualunque specie ittica per un periodo di tre anni.

Sarà cura della Federazione italiana della pesca sportiva di delimitare, con cartelli ben visibili, la zona acquea in cui è vietata la pesca.

Il Prefetto della provincia di Pavia ed il Consorzio lombardo per la tutela della pesca adotteranno, in relazione alle rispettive competenze, le misure che riterranno più idonee allo scopo di rendere piena ed integrale l'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 febbraio 1950

Il Ministro: SEGNI

(752)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1950.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Bari all'esercizio di Magazzini generali in detta Provincia, pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la legge 12 maggio 1930, n. 685, che porta modificazioni al regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290;

Vista la domanda del Consorzio agrario provinciale di Bari con la quale viene chiesta l'autorizzazione a poter esercire in regime di Magazzini generali parte delle attrezzature depositarie da esso possedute in provincia di Bari;

Vista la deliberazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari n. 1019 del 20 ottobre 1949, con la quale si approva il regolamento e le tariffe che saranno applicate dagli istituendi Magazzini generali;

Vista la deliberazione del Comitato provinciale dei prezzi di Bari presa il 12 gennaio 1950, con la quale vengono confermate le suddette tariffe;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Bari è autorizzato ad esercire in regime di Magazzini generali, per il deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate, i seguenti immobili di proprietà:

A) Gravina (via Spinazzola) stabilimento principale;

B) succursali in: Altamura (via Stazione); Bisceglie (via XXIV Maggio angolo via Pasubio); Minervino (piazzale Stazione); Monopoli (via Castellana); Santeramo in Colle (contrada Coriolano).

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo si applicano le tariffe e il regolamento approvati dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari e dal Comitato provinciale dei prezzi con le deliberazioni rispettivamente del 20 ottobre 1949 e 12 gennaio 1950, di cui nelle premesse.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La detta Camera proporrà, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, la forma e l'ammontare della cauzione che il Consorzio agrario provinciale di Bari è tenuto a prestare ai sensi dell'art. 2 del citato regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 18 febbraio 1950

p. *Il Ministro*: ZIINO

(813)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1950.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, presentate dalla Rappresentanza generale, con sede in Torino, della Società francese di assicurazione « Il Mondo ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Rappresentanza generale, con sede in Torino, della Società francese di assicurazione « Il Mondo » intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita umana;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dalla Rappresentanza generale, con sede in Torino, della Società francese di assicurazione « Il Mondo »:

a) Tariffa relativa all'assicurazione mista, a premi annui limitati, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in caso di sua premorienza;

b) Tariffa n. 44-*D* relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, decrescente del 4% dal secondo anno di assicurazione, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza;

c) Tariffa n. 44-*C* relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, o immediatamente in caso di sua premorienza, nonchè di un capitale crescente dal secondo anno di assicurazione, pagabile sia in caso di vita che in caso di morte dell'assicurato.

Art. 2.

La predetta Società è inoltre autorizzata ad applicare alle predette tariffe n. 44-*D* e n. 44-*C*, di cui all'art. 1, l'aumento del 6 per cento dei premi con un massimo del 4 per mille del capitale assicurato.

Roma, addì 20 febbraio 1950

Il Ministro: TOGNI

(803)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione allo smercio in bottiglie dell'acqua minerale denominata « Fausta » in Boario, frazione del comune di Darfo (Brescia).

In relazione al disposto dell'art. 11 del regolamento 28 settembre 1919, n. 1924, viene dato annuncio che con decreto Ministeriale n. 537 del 31 gennaio 1950, venne autorizzato lo smercio in bottiglie di formato bordolese con tappo a corona tornito, della capacità di 2 litri, 1 litro e mezzo litro, dell'acqua minerale naturale solfato-alcalina, denominata « Fausta », che sgorga in Boario, frazione del comune di Darfo (Brescia).

L'acqua verrà imbottigliata come sgorga alla sorgente e le bottiglie saranno contrassegnate, usando un'unica etichetta al seguente formato, disegni, colori e diciture.

Il formato dell'etichetta è di cm. 12,5×13,5 con fondo di colore arancione.

L'etichetta è divisa da tre fascie, di colore rossastro in due reparti; la fascia superiore rossastra porta scritto in bianco « Terme di Boario Darfo (Italia prov. Brescia) ».

Nel sottostante reparto di colore arancione spicca in colore nero la parola « Fausta ». Nella fascia sottostante rossastra è scritto « Acqua minerale naturale » a caratteri bianchi. Nel reparto sottostante, su fondo gialliccio chiaro, a sinistra, viene precisato l'azione terapeutica prevalente dell'acqua « Fausta » in base a prove cliniche eseguite dal prof. Luigi Villa, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Milano ed i dati analitici riflettenti l'azione batteriologica, eseguita il 7 novembre 1949, dal prof. Augusto Giovanardi, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Milano. A destra vengono riportate le costanti fisico-chimiche e le caratteristiche chimiche risultanti dall'analisi fisico-chimica, eseguita il 1° settembre 1949, dal prof. Giuseppe Bragarolo dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Pavia.

Sotto alle suddette indicazioni viene riportata la data e il numero del decreto d'autorizzazione.

(786)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario delle vallate di Grave ed Ema nei comuni di Firenze, Greve, Impruneta, Bagno a Ripoli e San Casciano (Firenze).

Con decreto Ministeriale 2 febbraio 1950, n. 33271, è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario delle vallate di Greve ed Ema, il cui comprensorio ricade nei comuni di Firenze, Greve, Impruneta, Bagno a Ripoli e San Casciano (provincia di Firenze), in sostituzione di quello approvato con decreto Ministeriale 18 giugno 1948, n. 7088/12430.

(806)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nella spiaggia di Portocivitanova.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 18 febbraio 1950 è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 722,50 sita nella spiaggia di Portocivitanova facente parte del mappale n. 1494/b riportato in catasto al foglio n. 17 del comune di Macerata.

(832)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 43

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 2 marzo 1950

	Dollaro	Franco svizzero
	—	—
Borsa di Bologna	624,80	145 —
» Firenze	624,80	145,25
» Genova	624,80	145 —
» Milano	624,825	145 —
» Napoli	624,50	145 —
» Roma	624,80	145 —
» Torino	624,85	145,25
» Trieste	624,80	145 —
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 2 marzo 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,925
Id. 3,50 % 1902	74 —
Id. 3 % lordo	47,60
Id. 5 % 1935	97,25
Redimibile 3,50 % 1934	75,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,275
Id. 5 % 1936	93,625
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,20
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100,25
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,25
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,625
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,725
Id. 5 % convertiti 1951	100,50

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 2 marzo 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,81
1 franco svizzero	» 145 —

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Carmagnola (Torino), in liquidazione coatta.

Nella seduta tenuta il 7 febbraio 1950 dal Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Carmagnola, in liquidazione coatta, con sede in Carmagnola (Torino), l'ing. Carlo Luda di Cortemilia è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

(775)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Como.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 26 marzo 1949, n. 58129/20400.12.23, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Como;

Visto il successivo decreto in data 10 giugno 1949, n. 53056/20400.12.23, relativo alla sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice per il concorso medesimo;

Visto il dispaccio della Prefettura di Como in data 25 gennaio 1950, n. 3421/San. con il quale viene segnalato che il dott. Alvaro Gomez y Paloma, trasferito altrove, trovasi nella impossibilità di svolgere le mansioni di segretario in seno alla Commissione giudicatrice per il predetto concorso;

Decreta:

Il dott. Aldo Presti è nominato segretario della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di giene e profilassi di Como, in sostituzione del dott. Alvaro Gomez y Paloma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Como.

Roma, addì 2 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(833)

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di direttore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Como.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 26 marzo 1949, n. 51602/20400.12.23, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice per il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Como;

Visto il successivo decreto in data 10 giugno 1949, n. 53055/20400.12.23, relativo alla sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice per il concorso medesimo;

Visto il dispaccio della Prefettura di Como, in data 25 gennaio 1950, n. 3421/San., con il quale veniva comunicato che il dott. Alvaro Gomez y Paloma, trasferito altrove, trovasi nella impossibilità di svolgere le mansioni di segretario in seno alla predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

Il dott. Aldo Presti è nominato segretario della Commissione giudicatrice per il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Como, in sostituzione del dottor Alvaro Gomez y Paloma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Como.

Roma, addì 2 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(834)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Brescia, Bergamo, Mantova, e Cremona, con sede a Milano.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 8 marzo 1949, n. 20400.1.AG/151, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona, con sede a Milano;

Visto il decreto 19 settembre 1949, n. 20400.1.AG/151, con il quale è stato sostituito il vice prefetto dott. Giuseppe Salerno nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice, col vice prefetto dott. Nicola Cupaiolo;

Visto il telegramma del Prefetto di Milano, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire, nelle medesime funzioni, il vice prefetto dott. Nicola Cupaiolo, impedito da motivi di servizio;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Nicola Cupaiolo è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona, con sede a Milano, il vice prefetto dott. Giuseppe Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 11 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(781)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Cuneo in data 8 agosto 1949, n. 30306, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Rodolfo D'Addario, vice prefetto.

Componenti:
dott. Michele Lombardi, medico provinciale;
prof. dott. Egidio Antoniazzi, docente in patologia medica;
prof. dott. Enrico Zilocchi, docente in patologia e clinica chirurgica;
dott. Guido Negro, medico condotto.

Segretario:
dott. Giuseppe Giordano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(762)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Visto il decreto prefettizio n. 2618, in data 20 gennaio 1950, con il quale si è provveduto a designare i vincitori delle condotte rimaste vacanti in seguito alle rinuncie dei concorrenti designati con il precedente decreto n. 36294;

Considerato che i dottori Baravalle Carlo, Fantini Edoardo, Gallo Luigi, Tiboldo Alfredo e Gasco Pietro hanno rinunciato, rispettivamente, alle condotte mediche di Castelletto Stura-Montanera, Verzuolo (frazione Villanovetta), Cherasco (3ª), Bagnasco, Rocca de' Baldi, delle quali erano stati dichiarati vincitori con il detto decreto n. 36294;

Ritenuto che in conseguenza delle rinuncie di cui al precedente comma, i posti rimasti scoperti debbono essere assegnati agli aspiranti che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine di preferenza da essi indicato nelle rispettive domande di partecipazione al concorso;

Viste le dichiarazioni di opzione, di accettazione e di rinuncia dei concorrenti interpellati circa l'assegnazione in sedi indicate nelle loro domande precedentemente a quella che venne loro attribuita col suddetto decreto prefettizio;

Ritenuto che in conseguenza di quanto sopra i dottori Roveda Luigi, D'Onofrio Carlo Alberto, Brignolo Ilario, Fulcheri Luigi, Aimo Giovanni, Barale Aldo, Spagnolo Francesco e Viglino Pasquale hanno acquistato il diritto di subentrare nei posti rimasti scoperti in seguito alle rinuncie ed agli spostamenti verificatisi;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione dei vincitori di detti posti;

Visti gli articoli 36 a 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi, che hanno conseguito l'idoneità al concorso indetto da questa Prefettura per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 giugno 1947, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Roveda Luigi: condotta consorziale di Castelletto Stura-Montanera;
2. D'Onofrio Carlo Alberto: condotta comunale di Verzuolo (frazione Villanovetta);
3. Brignolo Ilario: condotta comunale di Cherasco (3ª);
4. Fulcheri Luigi: condotta consorziale di Bagnasco-Battifollo, Priola e Massimino;
5. Aimo Giovanni: condotta comunale di Roccadebaldi;
6. Barale Aldo: condotta comunale di Barbaresco;
7. Spagnolo Francesco: condotta comunale di Sale Langhe;
8. Viglino Pasquale: condotta comunale di Vernante.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Le Amministrazioni dei Comuni e dei Consorzi interessati, scaduto il sovraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei medici condotti designati vincitori.

Cuneo, addì 4 febbraio 1950

Il prefetto: GLORIA

(795)

PREFETTURA DI VARESE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 16620 San., in data 12 aprile 1949, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 30 novembre 1946 alle vincitrici del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San., del 27 giugno 1947;

Considerato che l'ostetrica Moscato Giovanna, 15ª in graduatoria, vincitrice della condotta di Veddasca, ha dichiarato di rinunciare alla predetta sede;

Dato atto che le ostetriche Scagliarini Margherita (17ª in graduatoria), Pomini Maria (18ª in graduatoria), Zontone Palmira (19ª in graduatoria), Tintori Giulia (21ª in graduatoria), Bassi Leonilde (24ª in graduatoria), Frazzoli Odessa (25ª in graduatoria), Frù Enea Carolina (26ª in graduatoria), Sala Antonietta (27ª in graduatoria), interpellate per l'accettazione della cennata sede, a termini di legge, hanno rinunciato alla nomina;

Ritenuto che l'ostetrica Rastello Elena, 30ª in graduatoria, ha indicato nell'ordine di preferenza la sede di che trattasi e che ha diritto pertanto alla nomina a termine di legge;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Rastello Elena è assegnata alla condotta di Veddasca.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 25 gennaio 1950

Il prefetto: VINCENTI

(666)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 17282 San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto Prefettizio n. 15032 San., del 27 giugno 1947;

Dato atto che i dottori Nicola Simone (34° graduato), Stefano Morabito (36° graduato), Giuseppe Casale (37° graduato), Giuseppe Frattini (42° graduato), Giampietro Cabrini (52° graduato), Bernardino Sonzini (54° graduato), Mario De Lillis (56° graduato), hanno rinunciato alla nomina per la sede consorziale di Montegrino;

Considerato che il dott. Matteo Rainisio (65° graduato), ultimo assegnatario della condotta, viene con provvedimento a parte, assegnato alla condotta di Lonate Ceppino, indicata prima di Montegrino nell'ordine di preferenza delle sedi a concorso;

Considerato che il dott. Giulio Borgna, 66° graduato, ha diritto alla nomina a termine di legge;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giulio Borgna, domiciliato a Borgomanero (Novara) è assegnato alla condotta medica consorziale di Montegrino Valtravaglia con Brissago Valtravaglia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune capo consorzio.

Varese, addì 2 febbraio 1950

Il prefetto: VINCENTI

(695)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.